



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica



Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

Parere n. 5 del 26 Ottobre 2023

Progetto	<p><i>Parere Tecnico</i></p> <p><i>Progetto definitivo: Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania. Tratta Lercara diramazione - Caltanissetta Xirbi. Lotto 3</i></p> <p><i>Piano di utilizzo dei materiali di scavo di progetto esecutivo – Opere di Parte A</i></p> <p><i>ID_VIP: 10186</i></p>
Proponente	<p>RFI S.p.A. - Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria</p>

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati, e, segnatamente, l’art. 28 concernente il monitoraggio e la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;
- il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l’art. 4 in base al quale il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante il Regolamento in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, e, in particolare:

- il citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e, in particolare, l’art. 8, comma 2 bis, istitutivo della Commissione Tecnica PNRR PNIEC;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- i decreti del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457, del 29 dicembre 2021, n. 551, del 25 maggio 2022 n. 212, del 22 giugno 2022 n. 245 e del 15 settembre 2022 n. 335, di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC;
- la Disposizione 2 del Presidente della Commissione, prot. 596 del 7 febbraio 2022, così come modificata dalla nota Prot. MITE/CTVA 7949 del 21/10/2022, di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR e PNIEC, di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e dei Commissari componenti di tali Gruppi e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC;
- la Disposizione del Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell’1/3/2022, prot. n. 1141 di assegnazione dei Rappresentanti del Ministero della cultura ai gruppi istruttori della Commissione (nel seguito Rappresentanti MIC);
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- la Disposizione del Presidente della Commissione del 17 luglio 2023 prot. CTVA 8215, in tema di riordino dei Gruppi Istruttori della Commissione PNRR-PNIEC;
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 1 settembre 2023 n. 287, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 27 settembre 2023 n. 312, in tema di nomina dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell’art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

PREMESSO che:

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINC.SO\A0011\P\2023\0000569 del 26/07/2023, acquisita al prot. MASE n. 0125101 del 31/07/2023, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria, ha presentato, ai sensi dell’art. 28 del d.lgs. n. 152/2006, istanza per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 20 del 31/03/2022, così come modificato con Decreto n. 99 del 15/06/2022, con riferimento al “Piano di utilizzo dei materiali di scavo di progetto esecutivo – Parte A” del Progetto definitivo della direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo-Catania. Lotto 3: tratta Lercara Diramazione -Caltanissetta Xirbi, intervento del PNRR inserito nell’allegato IV al d. l. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021;
- il Proponente ha allegato alla predetta istanza il PUT di Progetto Esecutivo (PE) con riferimento alle sole Opere di Parte A, i cui contenuti confermano quanto riportato nel PUT del Progetto definitivo già esaminato e valutato positivamente nel Decreto VIA n. 99/2022, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale n. 14 prevista nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 209 del 3 febbraio 2022, rinviando ad altro procedimento l’ottemperanza delle Opere di Parte B maggiormente interessate dalle prescrizioni di cui alla stessa condizione ambientale n. 14;
- il Proponente ha comunicato ai sensi dell’art. 17, comma 1 del DPR 120/2017 che l’esecutore del PUT, come definito all’art. 2, c. 1, lettera q) del D.P.R. 120/2017, è il Consorzio Triscelio 3 costituito da WeBuild Italia S.p.A. – Ghella S.p.A. – Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. - Selioverseas S.p.A. – Tunnelpro S.p.A.;
- la Divisione, con nota prot. n. MASE/137948 del 31/08/2023, acquisita in pari data con prot. n. CTVA/9794 dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (d’ora innanzi Commissione) ha comunicato la procedibilità dell’istanza e la pubblicazione della documentazione sul sito web dell’Autorità competente alla pagina [https:// va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8072/14904](https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8072/14904). La documentazione è composta da:
 - ✓ Relazione generale: cod. RS953AE52RGTA0000001A;

RILEVATO che:

il PUT di Progetto Esecutivo (PE) delle sole Opere di Parte A, conferma quanto riportato nel PUT del Progetto definitivo già esaminato e valutato positivamente e in particolare fornisce la descrizione delle Opere di Parte A, conferma le modalità di caratterizzazione in corso d’opera dei materiali di scavo, i siti di deposito intermedio e i siti di deposito finale già caratterizzati nella fase di progetto definitivo e la viabilità per il conferimento delle terre alle destinazioni finali.

RILEVATO che:

Le opere di Parte A sono così descritte nel paragrafo 3.2 del suddetto piano di utilizzo di progetto esecutivo (PUT di PE - cod. RS953AE52RGTA0000001A).

Opere di imbocco lato Palermo e lato Catania – galleria Nuova Mariapoli che consistono in:

- GA06 - Opere provvisionali - Imbocco lato PA;
- GA07 - Opere provvisionali - Imbocco lato CT;

di lunghezza complessiva pari a 35 m per l’imbocco lato Palermo e di lunghezza pari a 39 m per l’imbocco lato Catania. L’imbocco Trinacria lato Palermo e l’imbocco lato Catania comprendono paratie tirantate su più ordini realizzate con pali di diametro 1.000 mm e interasse pari a 1,2 m. L’altezza massima di scavo (valutata con riferimento al piazzale di imbocco avente quota assoluta di 352.79 m s.l.m.) è di circa 17,90 m per l’imbocco lato Palermo e di circa 17 m (valutata con riferimento al piazzale di imbocco avente quota assoluta di 341.60 m s.l.m.) per il tratto lato Catania.

Opera anticipata: Opere di imbocco finestra uscita/accesso GALLERIA XIRBI che consistono in:

- GA26 - Opere provvisionali - Imbocco finestra galleria Xirbi;

L’imbocco dell’uscita/accesso laterale pedonale F3 della galleria Xirbi comprende paratie tirantate su più ordini realizzate con pali di diametro 1000 mm e interasse pari a 1.2 m. L’altezza massima di scavo (valutata con riferimento al piazzale di imbocco avente quota assoluta di 448.22 m.s.l.m.) è di circa 9.2 m. L’imbocco

dell'uscita/accesso laterale pedonale F1 della galleria Montestretto comprende paratie tirantate su più ordini realizzate con pali di diametro 1.000 mm e interasse pari a 1,2 m. L'altezza massima di scavo (valutata con riferimento al piazzale di imbocco avente quota assoluta di 383,46 m.s.l.m.) è di circa 10 m.

Nel paragrafo 4.2 del PUT di fase PE viene indicata la produzione complessiva di terre riferita alle Opere di parte A stimata pari a 98.537 m³ (in banco) per cui si prevede esclusivamente un riutilizzo per attività di rimodellamento morfologico/recupero di siti esterni. La produzione complessiva di terre delle "Opere di Parte A" e la sua ripartizione riferita alle diverse WBS e a siti esterni all'opera è riportata in dettaglio nell'Allegato 2 – "Quantitativi di materiali di scavo prodotti e Tabella di Riutilizzo".

Viene inoltre effettuata una stima (riportata nel paragrafo 4.1 del PUT di PE) dei volumi di terre provenienti dalle perforazioni per pali con bentonite delle Opere di Parte A, che, all'esito degli accertamenti analitici, saranno gestiti come sottoprodotti indicando inoltre che "i fanghi esausti appositamente trattati saranno sottoposti ad attività di caratterizzazione chimica, per la successiva gestione come rifiuti". I volumi derivanti dalle perforazioni per pali con bentonite sono complessivamente pari a 6039 m³ e distinti per le WBS (GI03, GI04, GI15, GI18).

RILEVATO che:

non sono stati introdotti siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo diversi da quelli già previsti nel PUT di Progetto definitivo. I siti di deposito intermedio individuati per la gestione delle terre e rocce da scavo delle Opere di Parte A sono: AS.09, AS.10, AS.15, DT06 e DT.07 le cui caratteristiche sono state valutate positivamente nell'espressione del parere n. 209 del 3 febbraio 2022. Il PUT di progetto definitivo, a cui rimanda il PUT di PE per quanto non esplicitato, specifica che la durata dei depositi intermedi è pari alla durata del piano di utilizzo, che per il complesso delle opere di parte A e di parte B è indicata pari a circa 6 anni.

RILEVATO che:

sono indicati i medesimi n. 9 siti di destinazione finale previsti del PUT del progetto definitivo, documento in cui erano state rese disponibili le manifestazioni d'interesse di diversi soggetti, gli esiti di accertamenti analitici effettuati in corrispondenza dei 9 siti, le simulazioni dei volumi di recupero e, limitatamente al sito "Grottarossa SOGECA" la manifestazione d'interesse del proprietario citava "l'approvazione di un progetto in via di massima e fattibilità dall'Assessorato Territorio e Ambiente con nota ARTA n. 211/GAB dell'11/12/2008" senza allegare l'autorizzazione di tale sito. Degli ulteriori n. 8 siti individuati risultavano autorizzati al recupero mediante terre e rocce da scavo solo i siti denominati: **Casachella, Alvanello e Tortoresi**, mentre i restanti n. 5 siti erano privi di autorizzazione.

Nel PUT di PE delle Opere di Parte A sono confermati i suddetti n. 9 siti di destinazione finale specificando quelli utilizzati anche per il conferimento di terre e rocce da scavo di altri appalti e i volumi conferibili, come segue:

- **Buonanotte**, ubicato a Pizzo delle Rondini, nel comune di S.Stefano Quisquina (AG) – Disponibilità ricettiva di 200.000 mc;
- **Casachella**, ubicato in C. da Casachella, nel comune di Bolognetta (Pa) – Disponibilità ricettiva di 200.000 mc;
- **Piano Colla Casale**, ubicata nel comune di Acate – Disponibilità ricettiva di 400.000 mc;
- **Alvanello**, ubicata nel comune di Enna – Disponibilità ricettiva di 90.000 mc;
- **Ratumemi**, ubicata nel comune di Mazzarino – Disponibilità ricettiva di 450.000 mc di cui 350.000 mc conferibili (già parzialmente utilizzato in altro appalto);
- **Grottarossa Sogeca**, ubicata nel comune di Caltanissetta – Disponibilità ricettiva di 2.000.000 mc di cui 1.100.000 mc conferibili (già parzialmente utilizzato in altro appalto);
- **Madonesi**, sita nel comune di Castronovo di Sicilia – Disponibilità ricettiva di 300.000 mc;
- **Tortoresi**, ubicata nel comune di Castronovo di Sicilia – Disponibilità ricettiva di 400.000 mc;
- **Palombara Vinci**, ubicata nel comune di Castronovo di Melilli - Disponibilità ricettiva di 5.000.000 mc di cui 250.000 mc conferibili (già parzialmente utilizzato in altro appalto)

RILEVATO che:

nel PUT delle Opere di Parte A non vengono fornite ulteriori informazioni in merito alla viabilità rispetto a quanto già indicato nel PUT del progetto definitivo dell'intera opera che nell'Allegato 2 denominato "Schede cartografiche siti di deposito in attesa di utilizzo e aree di cantiere" indica le viabilità di accesso ai depositi intermedi, nell'Allegato 11 denominato "Schede descrittive siti di deposito finale" indica i tratti finali della viabilità di accesso ai siti di destinazione finale e nell'Allegato 10 "Viabilità conferimento materiali da scavo" la viabilità dell'area vasta in cui insiste il tracciato ferroviario.

CONSIDERATO che:

Nell'allegato n. 4, il "Verbale di condivisione PUT di PE con ARPA competente" presente nel PUT del Progetto Esecutivo (PE) riferito alle opere di parte A della "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo-Catania - Lotto 3 Tratta Lercara dir.-Caltanissetta Xirbi" riporta gli esiti di una riunione effettuata in data 11 maggio 2023 tra il Proponente e l'ARPA Sicilia (Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, UOC Valutazione e Pareri Ambientali) in cui sono stati illustrati gli approcci progettuali adottati per la redazione dei PUT dei seguenti lotti:

- ✓ Lotto 5 Tratta Dittaino-Catenanuova;
- ✓ ·Lotto 4B Tratta Enna-Dittaino;
- ✓ ·Lotto 4A Tratta Caltanissetta Xirbi-Enna;
- ✓ ·Lotto 3 Tratta Lercara dir.-Caltanissetta Xirbi;
- ✓ ·Lotto 1+2 Tratta Fiumetorto-Lercara dir.

CONSIDERATO altresì che:

nella suddetta riunione effettuata in data 11 maggio 2023 tra il Proponente e l'ARPA Sicilia è stato presentato un focus sui contenuti dei seguenti documenti:

- ✓ ·Lotto 5 e 4B: PUT di Parte B in fase di trasmissione;
- ✓ ·Lotto 4A, 3 e 1+2: PUT di Parte A (opere di imbocco) in fase di redazione/trasmissione.

e che le Parti *"si sono rese disponibili, ognuno per gli aspetti di competenza, ad effettuare eventuali ulteriori confronti inerenti ai PUT dei lotti ricadenti nella tratta ferroviaria Palermo – Catania, anche nell'ottica della successiva condivisione dei protocolli operativi da attuare in corso d'opera"*

VISTO che, alla data odierna, non risulta pervenuto il contributo valutativo dell'ARPA Sicilia per il procedimento oggetto del presente parere tecnico.

VALUTATO che: la competenza per l'attività dei controlli e delle ispezioni, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017, ai fini della vigilanza, monitoraggio e controllo del rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo e dei risultati delle caratterizzazioni in corso d'opera è in capo all'Agenzia competente per il territorio ARPA Sicilia.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione presentata:

Il Proponente nel documento denominato Relazione Generale rif. RS953AE52RGTA0000001A ha formulato puntuale riscontro alle richieste riportate nel Decreto n. 20 del 31/03/2022 e ss.mm.ii. e nel Parere n. 209 del 3 febbraio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, richiamate in parte anche nella condizione ambientale n.14 dello stesso parere. Di seguito si riporta il riepilogo della ottemperanza alla prescrizione.

Progr.	Modifiche/Approfondimenti ed integrazioni da apportare al PUT di PD	Prescrizione di riferimento e Ente	Ottemperanza	Capitolo di riferimento nel presente elaborato
1	Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 14.	DECRETI MINISTRO n.20 del 31/03/2022	Il presente documento si riferisce alle Opere di Parte A che non presentano aggiornamenti rispetto a quanto esaminato in fase di progettazione definitiva.	-
2	Il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo in questa sede; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MITE CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.	Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica VIA Parere n. 209 del 3 Febbraio 2022	Il presente documento si riferisce alle Opere di Parte A che non presentano aggiornamenti rispetto a quanto esaminato in fase di progettazione definitiva. Inoltre, è stato condiviso e trasmesso all'ARPA territorialmente competente.	All.4 del verbale di condivisione ARPA
3	Tale Piano dovrà, tra l'altro, includere quanto segue: il Proponente esegua l'indagine di caratterizzazione ambientale integrativa, propedeutica alla realizzazione delle infrastrutture secondarie.	Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica VIA Parere n. 209 del 3 Febbraio 2022	La realizzazione delle infrastrutture secondarie non è oggetto delle opere di parte A per le quali viene trasmesso il presente documento. Pertanto, la prescrizione sarà recepita nel successivo PUT di PE delle opere di parte B.	-
4	Il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle	Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica VIA Parere n. 209 del 3 Febbraio 2022	Nel Piano di Utilizzo di PE delle opere di Parte A si è provveduto a	§4.1 -
	perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e li gestisca cautelativamente come rifiuti, in analogia a quanto già previsto per opere analoghe. In alternativa questi materiali dovranno essere caratterizzati in corso d'opera, al fine di valutare la conformità delle terre e rocce scavate ai requisiti di cui all'art. 4 comma 1 lettera d), tenendo conto che la presenza degli stessi non porterà impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana (art. 184 -bis del D.Lgs 152/2006)	Ecologica – Commissione Tecnica VIA Parere n. 209 del 3 Febbraio 2022	quantificare i materiali di scavo provenienti dalle perforazioni profonde/opere di sostegno prevedendone, in via prioritaria, la gestione in qualità di sottoprodotti previa caratterizzazione in corso d'opera, e solo secondariamente una gestione in qualità di rifiuti, qualora in c.o. non vengano rispettati gli elementi tecnici richiesti dal DPR 120/17.	Allegato 3

5	<p>Il Proponente, in riferimento a quanto riportato sulle tecniche di scavo ed in particolare sull'utilizzo di additivi fluidificanti composti di un tensioattivo anionico biodegradabile addizionato ad un agente stabilizzante che vengono miscelati con acqua, prevede che "in linea con quanto previsto dall'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017, Italferr ha trasmesso all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) la documentazione tecnica necessaria a valutare il rispetto dei requisiti di qualità ambientale complessiva delle terre e rocce da scavo con l'additivo per scavo meccanizzato non compreso nella Tabella 4.1 dello stesso decreto, al fine di esprimere il relativo parere di competenza." ... E' necessario che detto parere venga acquisito nel prossimo livello progettuale e comunque prima dell'inizio dei lavori affinché il PUT sia in linea con tutti i dettami e gli elementi richiesti dalla norma specifica di settore.</p>	<p>Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica VIA Parere n. 209 del 3 Febbraio 2022</p>	<p>La produzione di materiale proveniente da scavi meccanizzati non è oggetto delle opere di parte A per le quali viene trasmesso il presente documento. Pertanto, la prescrizione sarà recepita nel successivo PUT di PE delle opere di parte B.</p>	
6	<p>Nell'aggiornamento del PUT in sede di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere inclusa la documentazione idonea ad attestare che siano state acquisite tutte le necessarie approvazioni (ambientale, paesaggistica, ect) per l'avvio delle attività di</p>	<p>Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica VIA Parere n. 209 del 3</p>	<p>Il PUT di PE delle opere di parte A conferma lo scenario di siti individuati nel PUT di PD esaminato. Si precisa che le autorizzazioni riferite al progetto di recupero ambientale delle cave cui conferire le TRS sono da acquisirsi da parte dei proprietari/gestori delle stesse e</p>	
	<p>recupero/riambientazione, al fine di consentire una definitiva valutazione in merito alla concreta possibilità di riutilizzo delle TRS in esubero.</p>	<p>Febbraio 2022</p>	<p>verranno fornite, laddove in attesa di recepimento, prima del conferimento delle TRS.</p>	

Per le terre derivanti da scavi con bentonite in corrispondenza delle WBS di progetto delle Opere di parte A si prevede la qualificazione come sottoprodotto indicando gli accertamenti analitici che saranno effettuati con riferimento al citato studio "Attività di Ricerca sull'impatto ambientale delle bentoniti per applicazioni di ingegneria civile", redatto dalla società GEEG, che nel caso di utilizzo di bentoniti estese segnala l'opportunità di fornire all'ISS e all'ISPRA la documentazione tecnica necessaria a valutare il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 4 del DPR 120/2017. A tal proposito, relativamente ai fluidi di perforazione, per i quali il Proponente non ha individuato le tipologie di bentonite che intende impiegare, **la Commissione ritiene necessario**, in caso di adozione di bentoniti "estese", che il Proponente fornisca all'ISS e all'ISPRA la documentazione tecnica necessaria a valutare il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 4 del DPR 120/2017, ipotesi prospettata nello studio "Attività di Ricerca sull'impatto ambientale delle bentoniti per applicazioni di ingegneria civile" presente nella documentazione acquisita.

Nel piano presentato viene prospettata l'ipotesi che l'Esecutore del PUT possa valutare l'opportunità di gestire le terre non contaminate ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. Al riguardo, si rileva che il piano di gestione delle terre e rocce da scavo valutato nell'ambito del parere n. 209 del 3 febbraio 2022 si riferisce al complesso delle Opere di Parte A e di Parte B e contempla le modalità di utilizzo delle terre nella stessa wbs, in altra wbs e in siti esterni, **non è pertanto necessario** che, qualora ve ne siano le condizioni in termini di caratteristiche geotecniche e requisiti ambientali, il riutilizzo in sito per le terre derivanti dagli scavi delle Opere di Parte A sia sottoposto all'iter procedurale del citato art. 24.

Per i siti di deposito intermedi individuati non è specificata la durata di utilizzo in relazione alle tempistiche di realizzazione delle Opere di Parte A. Al riguardo **appare necessario** ridurre l'impiego dei depositi intermedi AS per le Opere di fase A e di utilizzare i depositi DT.06 e DT.07 nelle condizioni di temporanea indisponibilità

dei siti di deposito finale individuati. **Si ritiene inoltre necessario** che la durata di utilizzo dei depositi intermedi delle “Opere di parte A” sia commisurata alla durata delle attività necessarie alla realizzazione di tali opere in modo da rendere disponibili le volumetrie di stoccaggio dei depositi intermedi per le terre provenienti dagli scavi delle Opere di Parte B.

In riferimento ai siti di destinazione finale, **si rileva** che ad oggi i siti autorizzati: Casachella, ubicato in C. da Casachella, nel comune di Bolognetta (Pa) – Disponibilità ricettiva di 200.000 mc, Alvanello, ubicata nel comune di Enna – Disponibilità ricettiva di 90.000 mc e Tortoresi, ubicata nel comune di Castronovo di Sicilia – Disponibilità ricettiva di 400.000 mc; sono sufficienti per il conferimento delle volumetrie stimate per gli scavi delle Opere di parte A pari a circa 98.537 m3 (in banco). Si significa che, se per le opere di Parte A si intenda conferire le terre e rocce da scavo anche nei restanti nr. 6 siti di destinazione finale indicati, il Proponente **dovrà trasmettere** al MASE e all’Arpa Sicilia gli atti autorizzativi del sito “Grottarossa SOGECA” e degli ulteriori n. 5 siti di destinazione finale (denominati: Buonanotte, Piano Colla Casale, Ratumeni, Madonesi e Palombara Vinci) individuati prima del loro impiego per il conferimento delle terre e rocce da scavo delle Opere di parte A. Tale verifica consentirà di accertare la coerenza tra le volumetrie indicate dal Proponente nell’Allegato 15 del PUT di PD denominato “Potenziale sistemazione morfologica dei siti di deposito finali” e gli atti autorizzativi rilasciati.

la Commissione PNRR-PNIEC
Sottocommissione PNRR

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

per quanto di competenza, la **positiva** verifica del “Piano di utilizzo dei materiali di scavo di progetto esecutivo – Parte A. Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo-Catania. Lotto 3: tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi” presentato in adempimento alla condizione ambientale n. 14 del parere n. 209 del 3 febbraio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS di cui al provvedimento di compatibilità ambientale MITE-VA-DEC-20 del 31 marzo 2022, e successiva modifica con Decreto nr. 99 de 15/06/2022.

Con il presente parere risulta **ottemperata la condizione ambientale n. 14.**

Si fa, inoltre, presente che, qualora risulterà necessario per le opere di Parte A, conferire le terre e rocce da scavo anche nei restanti siti di destinazione finale individuati, il Proponente dovrà trasmettere al MASE e all’Arpa Sicilia le relative autorizzazioni secondo quanto indicato nella pertinente parte del presente parere.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR
(prof. avv. Elisa Scotti)

Documento informatico firmato digitalmente sensi
dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.